

La tabella operativa di riclassificazione da ATECO 2007 aggiornamento 2022 a ATECO 2025

Lo scorso 7 febbraio 2025 l'Istat ha reso disponibile la [tabella di corrispondenza tra le classificazioni ATECO 2025 e ATECO 2022](#) al fine di consentire la piena implementazione della nuova classificazione ATECO 2025 all'interno dei processi statistici, amministrativi o di altro tipo. La tabella di corrispondenza rappresenta il quadro teorico di riferimento per supportare gli operatori economici e in generale tutti gli utenti che in precedenza utilizzavano o erano classificati secondo un codice ATECO 2022 nell'individuazione di un codice ATECO 2025, tra tutti quelli correlati, che sia in grado di descrivere l'attività economica svolta nel modo più appropriato possibile.

Per le finalità di riclassificazione da ATECO 2022 a ATECO 2025, **in presenza di informazioni puntuali** ossia informazioni che descrivono l'attività economica svolta, le operazioni di riclassificazione sono supportate oltre che dalla tabella di corrispondenza anche dagli altri strumenti resi disponibili dall'Istat tramite il [sito istituzionale](#). Per **operazioni invece di tipo massivo**, cioè in assenza di informazioni puntuali, l'uso della tabella di corrispondenza "teorica" non è sempre di immediata e automatica applicazione; infatti, nei casi di corrispondenza semplice, dove il codice ATECO 2025 coinvolto nella relazione di corrispondenza è solo uno, la ricodifica è automatica, mentre in presenza di relazioni di corrispondenza complesse ossia quando l'attività economica individuata da un codice ATECO 2022 si ripartisce in più di un codice ATECO 2025, la scelta di uno solo tra questi ultimi non è di immediato riconoscimento e di conseguenza la ricodifica non può essere gestita in modo automatico.

La **tabella operativa di riclassificazione** oggi diffusa è uno strumento a supporto delle operazioni massive di riclassificazione ed è stata voluta e realizzata congiuntamente dall'Istat e dal sistema camerale (Camere di Commercio, Unioncamere e InfoCamere) per le proprie rispettive finalità e strategie di implementazione. Per il sistema camerale questa rappresenta la modalità per rendere noto alle imprese qual è il criterio adottato per riclassificare d'ufficio milioni di posizioni del Registro delle Imprese. La decisione di diffondere questo strumento prettamente operativo e specifico anche ad altri utenti, tramite il sito istituzionale dell'Istat, è stata concordata nell'ambito di un sottogruppo del Comitato Ateco (formato dall'Istat, il sistema camerale e fiscale e il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*) per consentire anche ad altri enti gestori di archivi (ad esempio la Banca d'Italia) di utilizzare un unico strumento che consenta di agire in modo armonizzato laddove non siano disponibili informazioni puntuali da utilizzare in fase di riclassificazione da ATECO 2022 ad ATECO 2025.

Come comunicato lo scorso 11 dicembre 2024 con una [nota per la stampa](#), la nuova classificazione ATECO 2025 verrà adottata effettivamente e in maniera graduale da Istat, sistema camerale e sistema fiscale a partire dal 1° aprile 2025 al fine di consentirne l'implementazione operativa da parte delle diverse amministrazioni che la utilizzano per la produzione primaria di dati amministrativi e per la raccolta e diffusione di dati statistici. Tale

data rappresenta il momento iniziale in cui Istat, sistema camerale e sistema fiscale inizieranno ad aggiornare i loro sistemi informativi, ad adeguare la modulistica amministrativa e fiscale e a modificare le varie procedure per consentire la transizione definitiva alla nuova classificazione.

Questa tabella operativa di riclassificazione sarà quindi adottata nello specifico dal **sistema camerale** per riclassificare tutte le posizioni del Registro delle Imprese a partire dal 1° aprile. Se nella tabella di corrispondenza "teorica" il codice ATECO 2022 è riconducibile a più codici ATECO 2025, l'impresa potrà sostituire quello assegnato automaticamente con uno degli altri previsti. Per maggiori dettagli si rimanda al servizio rettificaateco.registroimprese.it.

Il **sistema fiscale** invece non effettuerà alcuna riclassificazione d'ufficio ma i singoli contribuenti, nell'adempimento delle proprie scadenze fiscali, potranno indicare l'attività economica svolta utilizzando i codici della classificazione ATECO 2025 tramite la modulistica fiscale.

La data del 1° aprile non costituisce quindi un vincolo normativo per le altre amministrazioni ma è stata una scelta concordata da Istat, sistema camerale e sistema fiscale per avviare in un modo coordinato le numerose operazioni necessarie per la transizione alla nuova classificazione; di conseguenza ogni altra istituzione può decidere in autonomia quando implementare ATECO 2025 nei propri sistemi tenuto conto dell'eventuale impatto che potrà avere nell'interfacciarsi con questioni connesse a Istat, sistema camerale e sistema fiscale. Inoltre, per le proprie finalità interne, ciascun ente potrà mantenere la doppia codifica per il periodo di tempo che riterrà necessario anche sulla base delle differenti esigenze dei processi di produzione interni.

Per le **finalità statistiche**, in conformità alla regolamentazione europea¹ l'Istat adotterà un piano di implementazione per la produzione e diffusione delle proprie statistiche di tipo graduale. Il Registro statistico delle unità economiche è il primo prodotto a dover essere riclassificato e tale operazione è prevista entro dicembre 2025, ma solo per finalità interne. Nell'ambito di questo complesso processo, la tabella operativa di riclassificazione è solo uno dei diversi strumenti che l'Istat adotterà per la riclassificazione. Le imprese ricodificate saranno quindi progressivamente esposte, sempre a partire dal 1° aprile 2025, nel Portale statistico delle Imprese "Statistica&Imprese" dove gli utenti che accedono al sistema potranno verificare l'attività economica svolta, mediante l'accesso al link di riferimento (<https://imprese.istat.it>). Dopo l'accesso, l'utente potrà confermare la proposta di riclassificazione oppure, qualora non la ritenesse adeguata, avrà la possibilità di non confermarla e, in quest'ultimo caso, verrà indirizzato nella schermata Anagrafica dove potrà quindi richiederne una modifica tramite il canale di segnalazione già presente nel Portale.

Il Registro statistico gestito dall'Istat manterrà la doppia codifica per un periodo di tempo congruo a supportare gli altri domini statistici (statistiche strutturali, congiunturali, Conti Nazionali) che producono statistiche economiche nello svolgimento delle rispettive attività e

¹ I requisiti per la trasmissione dei dati statistici prodotti sulla base della nuova NACE Rev. 2.1 (da cui ATECO 2025 deriva) fanno riferimento al Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1840 della Commissione del 27 giugno 2024 (NACE OMNIBUS IA 2024/1840).

tenuto conto delle scadenze di implementazione di ciascuno di essi. Inoltre, è opportuno chiarire che le prime statistiche sulla struttura delle unità economiche derivate dal sistema dei Registri statistici ASIA secondo ATECO 2025, come previsto dal regolamento europeo sopra citato, saranno diffuse nel 2027 e avranno come riferimento dei dati l'anno 2025.

Caratteristiche e contenuti della tabella operativa di riclassificazione

La **tabella operativa di riclassificazione** è stata costruita a partire dalla tabella di corrispondenza “teorica” con l'obiettivo di semplificare i casi di corrispondenza uno a molti trasformandoli in casi uno a uno in modo da consentire il raccordo unidirezionale e univoco tra ATECO 2022 e ATECO 2025. Questa operazione ha comportato la necessità di adottare delle regole operative in grado di scegliere tra gli M possibili codici ATECO 2025 quello più “rappresentativo” delle attività economiche contenute nel codice di partenza. Il principio di base è che a partire dal contenuto di un codice della classificazione ATECO 2022, espresso tramite il titolo e le note esplicative, si sceglie tra i possibili corrispondenti quel codice ATECO 2025 che contiene quasi tutte o la maggior parte delle stesse attività economiche del precedente ATECO 2022. Il problema di scelta invece non si pone, essendo stato risolto a monte nella tabella di corrispondenza teorica, quando il tipo di ricodifica è semplice e la riclassificazione è automatica non richiedendo ulteriori analisi.

I vantaggi di una tale tabella risultano evidenti, poiché il suo utilizzo permette di automatizzare su larga scala le operazioni di conversione. Tuttavia, emergono anche alcune **criticità** che meritano attenzione. Per costruzione, la scelta di un unico codice, sebbene ritenuto il più rappresentativo, risulta adeguata per la maggior parte dei casi, offrendo una soluzione efficace e standardizzata. Tuttavia, tende a sacrificare l'eterogeneità, non riuscendo a rappresentare le specificità delle attività economiche ritenute meno frequenti o rappresentative che si scorporano dal codice ATECO di partenza. A tal proposito si segnala quindi che alcuni codici ATECO 2025 non vengono mai scelti come codici rappresentativi.

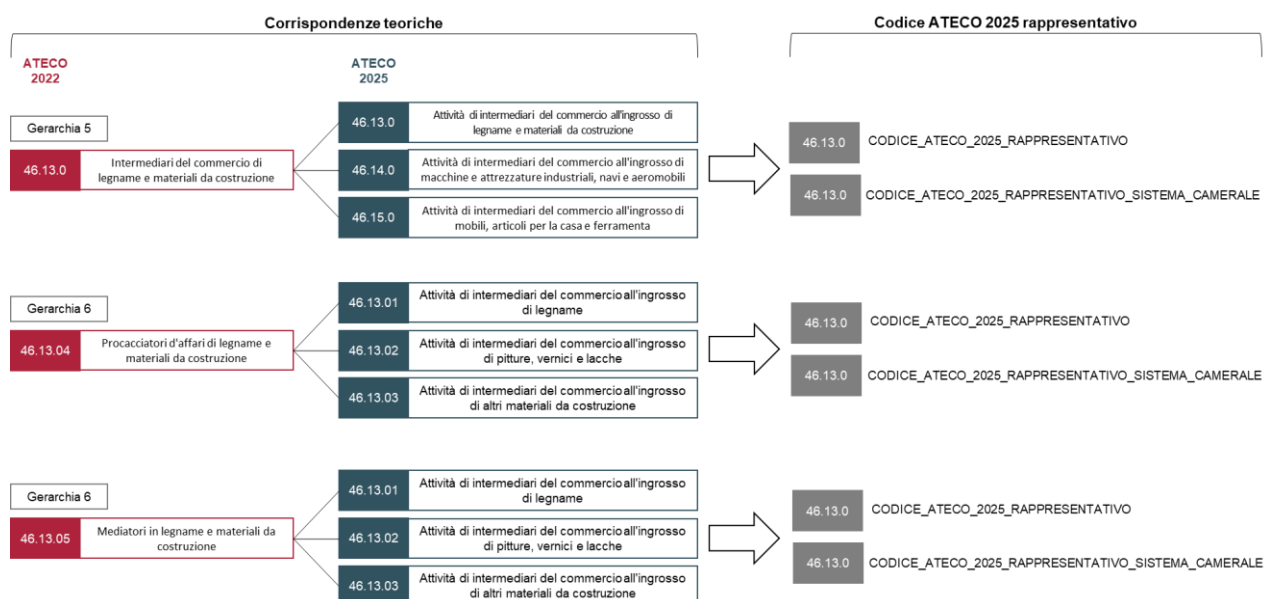
È opportuno precisare come descritto all'inizio di questa nota, che l'impiego di questa tabella rappresenta soltanto la prima operazione massiva di riclassificazione effettuata principalmente dal sistema camerale e in parte anche dall'Istat, e che, nel corso del tempo, saranno identificati i codici ATECO 2025 corrispondenti alla realtà grazie alle comunicazioni che i diretti interessati (le imprese inclusi i liberi professionisti) segnaleranno secondo differenti strategie e modalità.

In termini di contenuti e principi generali, la tabella associa a ciascun codice ATECO 2022 (di partenza) e, per tutti i livelli gerarchici della classificazione, il codice ATECO 2025 rappresentativo rispettando lo stesso livello gerarchico del codice di partenza. Vi sono alcune eccezioni a questo principio. La prima eccezione è dettata dalla difficoltà di riuscire a scegliere il più rappresentativo tra i codici ATECO 2025 dello stesso livello gerarchico di ATECO 2022, proprio perché le attività di partenza risultavano ripartite nei nuovi codici in modo proporzionale non permettendo che la scelta ricadesse ragionevolmente su quello nuovo dello stesso livello gerarchico, in questi casi è stato necessario scegliere un codice di livello gerarchico superiore. La seconda eccezione è legata alle finalità di riclassificazione

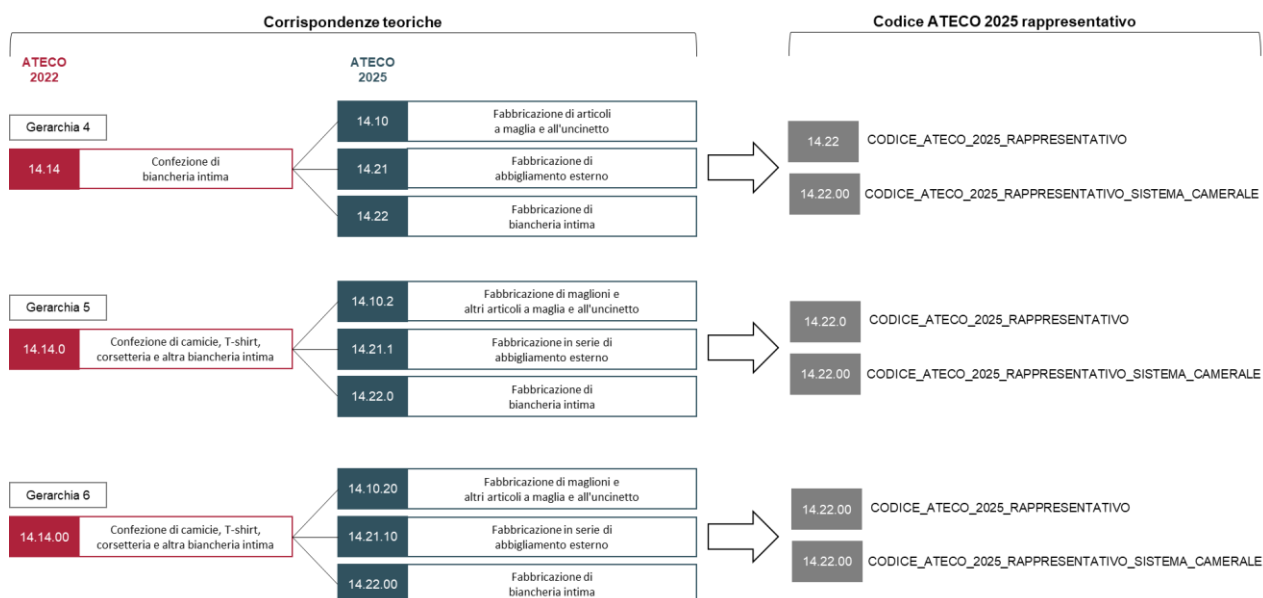
del sistema camerale che in alcuni casi privilegia la scelta di un codice di livello gerarchico inferiore. Per queste ragioni nella tabella sono presenti due variabili che contengono il codice ATECO 2025 rappresentativo: la prima rispetta il criterio della uguaglianza di livello gerarchico del codice di partenza e la seconda, che può presentare anche un codice scelto di livello gerarchico inferiore, è quella utilizzata dal sistema camerale. Per entrambe le variabili, che risultano coerenti, fanno eccezione alcuni casi per i quali è stato necessario scegliere un codice di livello gerarchico superiore.

La tabella operativa di riclassificazione tra ATECO 2022 e ATECO 2025 presenta 3.157 relazioni di riclassificazione di tipo uno a uno, tante quante la numerosità della struttura gerarchica organizzata fino a 6 livelli di ATECO 2007 Aggiornamento 2022 (ATECO 2022). A titolo esemplificativo si riportano due esempi (prospetto 1 e prospetto 2) estratti dalla tabella operativa di riclassificazione.

Prospetto 1 – Ricodifica di una sottotipologia N:M con scelta del codice rappresentativo di livello gerarchico superiore: un esempio



Prospetto 2 – Ricodifica di una sottotipologia N:M con scelta del codice rappresentativo del sistema camerale di livello gerarchico inferiore: un esempio



Nel prospetto 2 a prescindere dal livello gerarchico di ATECO 2022 il sistema camerale riclassifica il codice ATECO 2022 sempre con un codice ATECO 2025 rappresentativo a 6 digit (sottocategoria ATECO) poiché il contenuto informativo è lo stesso per i livelli 4, 5, 6.

Nel prospetto 1 per entrambi i codici rappresentativi di ATECO 2025 a livello gerarchico 6 si assegna il codice di gerarchia superiore a 5 digit (categoria ATECO). Nell'esempio considerato le attività dei "Mediatori in legname e materiali da costruzione" (ATECO 2022 pari a 46.13.05) si suddividono nella classificazione ATECO 2025 tra le attività di intermediari del commercio all'ingrosso, di legname (codice ATECO 2025 46.13.01), di pitture, vernici e lacche (46.13.02) e di altri materiali da costruzione (46.13.03); in questo caso non è possibile effettuare una scelta tra questi codici e si assegna il codice ATECO 2025 rappresentativo 46.13.0 "Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di legname e materiali da costruzione".

Guida alla lettura della tabella operativa di riclassificazione

La tabella operativa di riclassificazione da ATECO 2007 aggiornamento 2022 (ATECO 2022) a ATECO 2025 è rilasciata sotto forma di un documento in formato .xlsx (excel) composto da due fogli, il primo dei quali dedicato alla legenda delle variabili. La tabella operativa vera e propria è contenuta invece nel secondo foglio "Tabella operativa". Per individuare il codice ATECO 2025 rappresentativo di un codice ATECO 2022 si suggerisce di seguire i seguenti passaggi:

1. scegliere il codice ATECO 2022 tramite l'apposito filtro (menu a tendina) presente in colonna B oppure utilizzando lo strumento "Trova" (solitamente presente nella barra multifunzionale in alto nella scheda "Home") dopo aver evidenziato l'intera colonna B;
2. una volta selezionato il codice ATECO 2022, spostarsi nella colonna H per visionare il corrispondente codice ATECO 2025 rappresentativo oppure nella colonna J per visionare il corrispondente codice ATECO 2025 rappresentativo del sistema camerale.

Nota metodologica

La metodologia di scelta del codice ATECO 2025 rappresentativo

Per la realizzazione della tabella operativa di riclassificazione l'Istat e il sistema camerale hanno lavorato in parallelo e, inizialmente, in modo indipendente, anche adottando metodi differenti. Incontri periodici hanno consentito un confronto costante, confluyendo nella definizione della tabella finale condivisa.

La scelta del codice ATECO 2025 rappresentativo è il risultato di una serie di operazioni per lo più di tipo puntuale eseguite da esperti della classificazione sia dell'Istat sia del sistema camerale, volte a integrare le diverse informazioni a disposizione.

Per quanto riguarda l'Istat, le operazioni derivano dalle seguenti analisi:

1. dei risultati ottenuti applicando un algoritmo di matching automatico basato su metodi di analisi testuale che mettono a confronto i titoli e le note esplicative di inclusione (stringhe) delle due classificazioni ATECO 2022 e ATECO 2025;
2. dei risultati della Rilevazione delle attività economiche per l'implementazione della nuova classificazione Ateco svolta dall'Istat tra aprile e luglio 2024 (codice PSN IST-02849) per acquisire informazioni sulle attività economiche delle imprese, al fine di codificare le 'nuove' attività che emergono in alcuni settori economici e quelle appartenenti a settori interessati da una significativa modifica all'interno della nuova classificazione ATECO 2025;
3. dall'analisi puntuale da parte di revisori esperti delle declaratorie e dei contenuti comuni delle note esplicative mettendo a confronto le due classificazioni ATECO 2022 e ATECO 2025.

La necessità di sviluppare una procedura automatica di matching che si basa sull'analisi testuale nasce dall'esigenza di semplificare un lavoro complesso che, svolto manualmente, sarebbe risultato eccessivamente oneroso. Obiettivo iniziale dell'algoritmo automatico è stato quello di associare a ciascun codice ATECO 2022 a 5 cifre (V livello gerarchico) tutti i codici ATECO 2025 che presentassero un contenuto informativo simile in base all'analisi dei titoli e delle note esplicative delle due classificazioni. A ciascuna coppia trovata è stato attribuito un punteggio di similarità, guidando la scelta verso la coppia con il valore più alto e nel rispetto del vincolo di appartenenza alle relazioni presenti nella tabella di corrispondenza teorica. L'analisi dell'Istat si è focalizzata sui codici a 5 cifre poiché per le finalità statistiche questi rappresentano i codici da riclassificare.

Sono stati sperimentati più metodi per la scelta della misura di similarità tra le stringhe delle due classificazioni, inoltre, sono state utilizzate diverse versioni della tabella di corrispondenza teorica che via via nel corso dei mesi si rendeva disponibile. Per l'elaborazione è stato impiegato il linguaggio di programmazione Python.

Inizialmente sono state assegnate diverse misure di similarità calcolando la distanza tra le stringhe associate ai codici delle due classificazioni. È stato necessario il pretrattamento dei

dati di partenza. La trasformazione dei dati ha previsto due fasi principali: 1) rimozione delle parole ininfluenti, ovvero termini non significativi per l'analisi del contenuto; 2) conversione delle parole alla radice lessicale (stemming), per ridurre le parole alle loro forme base. Ad ogni codice ATECO 2025 ritenuto simile a quello di partenza è stato associato un indicatore di similarità (o punteggio). Questi metodi basati sulla distanza presentano però delle criticità; infatti è stato riscontrato che le parole utilizzate nelle descrizioni di ATECO 2025 non sempre coincidono con quelle riportate in ATECO 2022, rendendo inefficace l'uso degli indici di somiglianza citati in precedenza. Per affrontare questo problema, è stato applicato un metodo TF-IDF (Term Frequency-Inverse Document Frequency), che valuta l'importanza dei termini in un documento rispetto a un intero corpus. Questo approccio assegna un peso maggiore ai termini frequenti in un singolo documento ma rari nel corpus, permettendo di estrarre caratteristiche più rilevanti per il confronto. Anche l'applicazione del TF-IDF presenta alcune limitazioni: non considera il significato semantico delle parole, risultando meno efficace con sinonimi o frasi diverse che esprimono lo stesso concetto. Inoltre, assume l'indipendenza tra i termini e si concentra solo sulla frequenza, rendendo difficile cogliere il contesto o le relazioni tra le parole. Infine, in una fase successiva, l'attività si è orientata verso modelli basati su concetti semantici per analizzare le somiglianze tra testi. Tra i più promettenti è stato utilizzato un algoritmo di deep learning, Large Language Model (LLM), il quale ha come compito principale quello di assegnare un punteggio di similarità tra testi in grado di cogliere maggiormente la semantica, e quindi migliorare i precedenti approcci basati solo sulle distanze. In questo metodo dove non sono stati operati preprocessamenti del testo, il vincolo di ricerca e confronto è stabilito per ciascun codice ATECO 2022 dai possibili codici ATECO 2025 indicati nella tabella di corrispondenza teorica. La misura di similarità è un valore compreso tra 0 e 1: più è elevato, maggiore è la probabilità che il match sia affidabile e reale. Per ogni ATECO 2022 di tipo complesso, è stata quindi generata una lista di codici ATECO 2025 con la rispettiva misura di similarità.

Sebbene l'ultimo metodo sia stato ritenuto il più affidabile, esso presenta comunque delle criticità poiché non riesce a mappare con un grado di similarità elevato tutte le corrispondenze complesse. Per questo motivo, la selezione del codice ATECO 2025 rappresentativo si è basata su una combinazione dei metodi sperimentati, applicati secondo una logica a cascata, privilegiando le similarità più elevate a partire da quelli ritenuti più affidabili.

A supporto delle scelte non soddisfacenti in base a punteggi di similarità perché bassi, sono stati considerati i risultati della rilevazione Ateco, se presenti, orientandosi sulle risposte empiriche più frequenti. In situazioni di dubbio, si è proceduto puntualmente a controllare la declaratoria e il contenuto comune delle note esplicative delle due classificazioni.

Il sistema camerale ha seguito un approccio fortemente basato sul coinvolgimento diretto delle diverse Camere di Commercio. Il lavoro si è caratterizzato per i seguenti elementi: un forte coinvolgimento dei revisori esperti di classificazione delle CCIAA che hanno analizzato titoli e contenuti delle due classificazioni nel vincolo delle corrispondenze teoriche della

tavola di raccordo; approfondimenti basati sulle numerosità delle imprese per codice ATECO e su scelte classificatorie decise nel passato.

Differentemente dalla scelta seguita da Istat, di avere una tabella di riclassificazione solo per il quinto livello gerarchico, il sistema camerale ha prodotto una tabella completa a tutti i livelli gerarchici. Tale decisione ha permesso di pervenire in modo congiunto alla definizione della tabella operativa di riclassificazione definitiva che presenta il codice rappresentativo ATECO 2025 a tutti i livelli gerarchici. L'Istat e il sistema camerale si sono confrontati in più occasioni al fine di risolvere le casistiche più controverse e discutere i risultati del piano di controllo e correzione applicato a valle di tutta questa operazione.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Francesca Alonzi
alonzi@istat.it

Annarita Mancini
anmancin@istat.it

Arianna Speranza
speranza@istat.it

Caterina Viviano
viviano@istat.it